

# Una guida Accredia-Iss per i test sugli alimenti

Per il controllo ufficiale e l'autocontrollo dei prodotti alimentari a disposizione dei laboratori di prova arriva una guida di Accredia e dell'Istituto superiore di sanità. Il documento fornisce ai laboratori di prova le indicazioni sulla scelta dei metodi di prova chimici, sui criteri per la validazione degli stessi, sulla presentazione e l'interpretazione dei risultati. Le misure adottate a livello europeo in tema di sicurezza alimentare sono finalizzate ad assicurare gli standard più elevati possibili di sicurezza, tutelare gli interessi dei consumatori, garantire l'affidabilità e uniformità dei processi di controllo e prevenire ostacoli ingiustificati alla libera circolazione dei prodotti alimentari e degli alimenti per gli animali. Il riconoscimento della competenza dei laboratori di prova attraverso l'accreditamento è un requisito richiesto dalla normativa europea in materia di controllo ufficiale e dalle disposizioni nazionali in materia di autocontrollo dei prodotti alimentari. L'accreditamento dei laboratori di controllo, oltre ad accrescere la fiducia reciproca tra gli stati membri, è individuato come lo strumento per garantire la qualifica delle informazioni scientifiche per la valutazione del rischio, la valutazione della competenza dei laboratori da parte delle autorità preposte e l'efficacia delle attività di controllo ufficiale e di autocontrollo nell'intera filiera produttiva. I laboratori di prova coinvolti nel controllo ufficiale e nell'autocontrollo dei prodotti alimentari sono quindi tenuti ad operare in conformità alle disposizioni cogenti riguardanti la sicurezza dei prodotti e allo standard internazionale Uni Cei En Iso/Iec 17025, al fine di garantire la qualità e la trasparenza dei processi analitici e dei dati, obiettivo da raggiungere mediante l'accreditamento delle prove.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**300** 2014/12/04 **DIRITTO E IMPRESA** **ItaliaOggi**

*Il nuovo fondo Fdi Msc segue il suo primo ottocento da 300 mila polverizzato in 2 giorni*

## Altri 150 mln a chi opera nell'Ict

### Finanziati progetti tra 5 e 40 mln di euro proposti da pmi

**La novità dell'intervento Agenda digitale in fatto di ricerca e sviluppo Ict**

**A**ltre 150 milioni di euro per i progetti di ricerca e sviluppo Ict. È la novità dell'intervento Agenda digitale in fatto di ricerca e sviluppo Ict. Il governo ha appena approvato il bando per la selezione delle imprese che potranno beneficiare di questi finanziamenti. Il bando è rivolto alle Pmi e alle Imprese a medio termine (Imt) e prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per progetti di ricerca e sviluppo Ict di importo compreso tra 5 e 40 milioni di euro. L'obiettivo è sostenere la competitività delle imprese e favorire l'innovazione tecnologica e l'occupazione. I finanziamenti sono destinati a progetti di ricerca e sviluppo Ict che abbiano un impatto economico e sociale significativo. I progetti ammessi dovranno essere presentati entro il 31 dicembre 2015. I finanziamenti saranno erogati in base ai risultati ottenuti dai progetti.

**Per le pmi industriali sostenibili 250 mln**

Il governo ha appena approvato il bando per la selezione delle imprese che potranno beneficiare di questi finanziamenti. Il bando è rivolto alle Pmi e alle Imprese a medio termine (Imt) e prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per progetti di ricerca e sviluppo Ict di importo compreso tra 5 e 40 milioni di euro. L'obiettivo è sostenere la competitività delle imprese e favorire l'innovazione tecnologica e l'occupazione. I finanziamenti sono destinati a progetti di ricerca e sviluppo Ict che abbiano un impatto economico e sociale significativo. I progetti ammessi dovranno essere presentati entro il 31 dicembre 2015. I finanziamenti saranno erogati in base ai risultati ottenuti dai progetti.